

Direzione
Udine, Via di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16, per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se non si rinnovano.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.
Anno XI — N. 30

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quae carnis fundunt
In cruce signatos iura quod alma tagant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore
Quae vult muremur, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Martedì 8 Febbraio 1910

L'audacia settaria nel Consiglio della Cassa di Risparmio Democrazia che affama il popolo

Abbiamo voluto interrogare i rappresentanti diretti di alcune delle Istituzioni escluse dalla beneficenza della Cassa di Risparmio: i nostri lettori han diritto che, di fronte ad un colpo settario d'audacia incredibile, il giornale li illumini pienamente in materia. Ed abbiamo innanzi tutto interrogato il collega carissimo, dott. G. Batta Biavaschi, che con tanto zelo, zelo vorremmo dire inimitabile, è da oltre tre anni

il direttore del Segretariato del Popolo.

Che impressione le ha fatta, Biavaschi, l'evoluzione del Segretariato del Popolo dagli enti beneficiati dalla Cassa di Risparmio?

— Un senso di meraviglia, di stupore. — Ma ha letto le motivazioni per cui il Segretariato del Popolo fu escluso?

Il dott. Biavaschi reduce allora da un giro di propaganda non avea letto le motivazioni con cui l'avv. Caratti avea escluso dai beneficiati il Segretariato del Popolo. E noi gli sottoponemmo il Paese che lo recava.

— L'impressione che io provo, mi disse il nostro intervistato appena letto quanto riguardava il Segretariato del Popolo, è che si tratti di un colpo settario. Badi bene come la relazione imposti la questione; essa dice: « Per la tutela dell'emigrazione friulana abbiamo due istituzioni parallele... E agevole convincersi come sia stata impostata male il ragionamento. Perché il nostro Segretariato del Popolo non si occupa soltanto di Emigrazione, come l'altro Segretariato, bensì anche del « popolo non emigrante » come importa il suo nome di Segretariato del Popolo. E questo doveva essere noto alla Cassa di Risparmio cui inviammo ogni anno la relazione delle gestioni. Infatti noi del Segretariato del Popolo diamo consulti legali, in qualsiasi materia, a tutti i meno abbienti che siano iscritti e che si presentino. Il restringere quindi il campo della nostra azione alla tutela dei poveri emigranti è un atto arbitrario... »

— E' settario, per giungere ad una conclusione settaria. Ma mi dica qualcosa intorno al « criterio del nostro legislatore che vorrebbe concentrare ed unificare le istituzioni di pubblico vantaggio evitando dannose duplicazioni », quale è asserito dalla relazione dell'avv. Caratti.

— E' un criterio che mi riesce nuovo affatto. Infatti la legge lascia libere le iniziative private e dà facoltà al Commissariato dell'Emigrazione di sussidiarle come crede, o meglio, come crede che lo merita. E la giustizia di questo criterio è evidente: è utile che le iniziative private siano molteplici perchè da questa molteplicità nascono le emulazioni, una specie di santa concorrenza... »

— Sicchè l'asserito criterio legislativo del Caratti sarebbe un puro ritrovato ad uso suo, per giustificare ciò che la settarietà delle conclusioni che s'è prefisso a priori ed a cui vuole pervenire ad ogni costo?...

— E poi badi. Noi diamo agli emigranti — anche restringendoci nel puro campo di essi — una assistenza che il Segretariato confratello non fornisce: l'assistenza morale e religiosa. E' importante anche questa mansione. Colori che desiderano l'assistenza morale e religiosa e non la potrebbero avere senza il nostro Segretariato, da questo ritraggono un beneficio che nessun uomo sereano potrà disconoscere. Vede la stessa Repubblica francese, massonica fin nelle ossa; essa che combatte la religione in Francia, protegge ancora le missioni religiose, sapendo con ciò di far opera patriottica... »

— E che cosa può dirmi riguardo al tacito parallelo che l'avv. Caratti fa tra il segretario dell'Emigrazione e quello del Popolo, accusando questo di non essere ottimo tipo per le funzioni di assistenza emigratoria, di restringere la sua assistenza ad una categoria sola di emigranti

— alla categoria, si sottintende, dei clericali, dei cattolici —

— Basta, basta: una cosa per volta. Il biasimo al nostro Segretariato risulta evidente dalle lodi tributate a quello dell'Emigrazione. Il quale, in vero, è stato lodato anche fuori del Veneto, e cito Morgari che l'elogiò sull'Avanti!... Ma sono lodi in casa, nel campo socialista, e se ne comprende la portata. Viceversa rispettivamente nel nostro campo, il Segretariato del Popolo ebbe ampie lodi fuori del Friuli e del Veneto, nel quale è considerato il miglior tipo come istituzione del genere. L'Unione Popolare di Firenze lo additò come modello a tutte le regioni migratorie. Ebbimo lodi entusiaste da deputati: cito l'on. Longinotti... »

... E cito anche, fra i deputati esteri che ci conoscono l'on. Faidutti. Anzi veda; le associazioni professionali estere si sono rivolte spesso volte a noi per informazioni. Gli stessi *Volkshausen* della Germania ci apprezzano assai (e ne abbiamo i documenti); sempre per citare, quello di Monaco di Baviera, quello di Gladbach, ecc... »

E poi noi ci abbiamo un sottosegretario a Passau la cui funzione benefica è riconosciuta da distinte personalità estere che si trovano sul luogo; è riconosciuta, dico, nella forma più eloquente, con sussidii... »

Ah ma guardi! Mi dimenticavo di soggiungerle un argomento validissimo per dimostrarle come la esplicazione della nostra attività a favore dell'emigrazione non sia per nulla un dannoso duplicato. Se osserva la relazione della gestione 1909 vedrà che la somma delle liquidazioni degli istituti esteri da noi ottenuta in un anno si è addirittura triplicata: Lire 10,000 in rendita annua e L. 17,00, quasi, in sussidii per una volta tanto.

— Risponda ora alla accusa che il Segretariato da lei diretto restringe la sua azione a una determinata classe di operai, che abbia determinate opinioni.

— E' una falsa insinuazione contro la quale sento di dover protestare vivamente. A nessuno che si sia presentato al nostro Segretariato abbiamo domandato il certificato di battesimo o la fedina religiosa o politica. E abbiamo fatti precisi tra mano per dimostrarlo. Molti che ricorsero al Segretariato dell'Emigrazione in vano, furono poi assistiti dal nostro Segretariato. E rinnovo la mia protesta contro quella — tanto tacita quanto menzognera — insinuazione.

— Ma vi sono altre accuse tacite: si afferma, come motivo di sussidiare esclusivamente il Segretariato dell'Emigrazione che questo ha carattere di mutualità che aiuta gli emigranti che per virtù di associazione vi aderiscono... »

— Ah si! Ci si vuol fare una colpa imponderabile perchè nei primi anni di sviluppo della istituzione, conoscendo molto bene il carattere diffidente del popolo, specialmente friulano, abbiamo assistito tutti indistintamente coloro che ricorrevano a noi, senza costringerli a versare una quota nell'atto di associazione. Ma questa fu una necessità per sviluppare l'istituto, dalla quale non si poteva prescindere e che ogni uomo di cuore e di senso pratico deve approvare. Ma oggi che l'istituzione è sviluppata non si assiste che coloro che sono iscritti, eccettuato però il caso di infatuazione. Qui è questione di un po' di cuore, al quale non possiamo assolutamente ribellarci. Questo del resto ha fatto anche il Segretariato dell'emigrazione.

Noi facciamo versare la quota annua di L. 0.50. L'altro Segretariato di L. 1.50. La differenza conta in quanto noi siamo meno costosi per l'emigrante, ma non toglie che l'Istituto nostro proceda per virtù di associazione e con carattere spiccato di mutualità.

— Ed avrebbe nessun altro raffronto fra il Segretariato del Popolo e quello della Emigrazione?

— M'ero dimenticato di dirle appunto, a proposito dell'attività nostra che si estende al di là dell'assistenza per gli emigranti, che il Segretariato del Popolo fa un'attiva propaganda in favore per l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza. C'era quindi un nuovo motivo per sussidiarli.

— Ma io vorrei sapere un raffronto fra gli estremi dei risultati pratici dell'opera dell'uno e dell'altro Segretariato.

— Sinceramente sono nell'impossibilità di fornirle i dati richiesti. Veramente quest'anno non ho visto la relazione del Segretariato d'emigrazione. Ma alcune degli anni scorsi parlavano del numero dei sinistrati ricorsi alla loro assistenza, senza specificarne i risultati. Noi all'incontro specificammo la somma delle rendite ottenute, il nome ed il paese degli assistiti. Vede quindi che un raffronto è impossibile. Certo sarebbe interessante, specialmente se si potesse fare la comparazione dei risultati di ciascuno in ragione dei mezzi finanziari di cui rispettivamente dispongono. Noi ebbimo nell'uscante anno L. 3 mila dal Commissariato dell'Emigrazione; il confratello n'ebbe quasi il doppio; quasi il doppio ebbe da altri enti pubblici, come, per es., dalla Cassa di Risparmio. Ma non ho sott'occhio il bilancio finanziario, con entrata ed uscita, dell'altro Segretariato.

— E la conclusione?

— Che la sottrazione del sussidio va tutta a danno del povero e dell'operaio. Oh se noi avessimo mezzi per stipendiare impiegati, quanto meglio è di più si potrebbe fare per le classi del meno abbienti.

La Pia Unione delle Signore della Carità.

Ci siamo recati da Mons. Dell'Oste, direttore della Pia Unione delle signore della Carità, una delle Istituzioni cui fu soppresso il sussidio, per avere informazioni intorno al funzionamento. Questa Unione, sorta per impulso del quaresimalista P. Roberto, ora Vescova Filipopolli, venticinque anni fa, è costituita sul tipo di migliaia e migliaia che esistono in Francia, in Spagna, in Italia, in tutte le nazioni Europee, e, sia pure in piccolo numero, nell'America settentrionale e meridionale, nell'Antille, perfino nell'Africa e nell'Asia; in Italia vi sono ascritti, in questa o quella città, i nomi più fulgidi dell'aristocrazia femminile; vi è iscritta la Regina Madre, la Duchessa di Genova e tutte, si può dire le Principesse della Famiglia Reale. Questo tipo di associazione è stato ideato da quel S. Vincenzo di Paola che fu un'incarnazione viva della carità di Cristo.

Ad Udine sono associate circa cento Signore, alcune solo come contribuenti, altre come attive. Ogni lunedì si raccolgono nella Chiesa dell'Ospedale per trattare gli oggetti dell'Unione, presieduta da un Consiglio di 12 associate, con una presidentessa che da vari anni è quell'esimia nobildonna della Signora Morelli Rossi.

Le associate si sono divise la città in 10 zone e a due a due per zona visitano i poveri per sussidiarli. Per evitare simpatie — e chi conosce la psicologia del cuore umano non ha che a lodare la disposizione — ogni due mesi si danno di cambio per aver modo di controllarsi a vicenda.

La carità poi esercitata dalla Pia Signore non si limita a fornire i buoni per il pane o a distribuire le 2 lire settimanali o a procurare il vestiario; s'informa della condotta morale delle famiglie, dice una buona parola per correggere, per intradare sulla buona via: la vera carità cristiana; carità duplice, materiale e spirituale. Si parla tanto oggi della vecchia carità mal fatta, che fomenta il vizio, che favorisce l'accidia! Se la carità esercitata nell'amministrazione di istituti pubblici da certa gente che predica la beneficenza nuova coi nuovi metodi laici, fosse così!

Il Mantica, la cui figura non è dimenti-

cata ancora ad Udine e che non era un clericale, ebbe a dire alla attuale Presidentessa: « Io vorrei che tutte le società di beneficenza fossero organizzate come quella delle Pie Signore della Carità ».

Abbiamo fatto osservare a Mons. Dell'Oste che il motivo per cui quest'anno veniva soppresso il sussidio si è per non creare un duplicato della Congregazione di Carità.

« Ma se con la Congregazione di Carità si era pienamente d'accordo! », ci rispose. Congregazione e Pie Signore s'informavano a vicenda. Quante volte la Congregazione mandò poveri alla Pia Unione, e questa alla Congregazione! Quante volte la Congregazione non delegò le Signore per assumere informazione del tale o tal'altro postulante! Inoltre nessuno potrà affermare che le 9, le 10 lire della Congregazione bastino in un mese per una famiglia. E che la Congregazione espliciti la funzione di dire quella parola, dare quel consiglio che correggendo un male morale, fa una carità spirituale e indirettamente materiale assai più efficace che quella dei sei soldi al giorno... non lo credo.

— E che effetto avrà la soppressione del sussidio?

— Che nascerà una reazione nelle signore le quali con contributi più generosi suppliranno alle mille lire che vengono a mancare nell'attivo: io lo spero!

— Ma questo per l'anno 1910, Monsignore. Ma in seguito? Non ne soffriranno i poveri, i bisognosi?

Le indirette e vigliacche accuse all'Asilo dell'Immacolata

Sottoponemmo a Mons. Zucco le righe della relazione Caratti concernenti il sussidio mantenuto per quest'anno all'Asilo dell'Immacolata «... dal momento che l'ottimo Asilo Marco Volpe, pur affollatissimo, non basta ai bisogni della città. Ma appunto perciò e perchè l'opera prescolastica degli Asili è collegata strettamente alla Scuola Primaria e deve essere condotta con metodi non empirici, e non deve restare abbandonata alle private iniziative, ma assurgere a funzione di alta provvidenza sociale... »

Il direttore dell'Asilo si mostrò disgustato della insinuazione che l'Asilo dell'Immacolata sia condotto con metodi empirici. « Si addottano, egli ci disse, i programmi scolastici degli asili; si segue il sistema frobeliano, ovunque in voga; ci sono due maestre patenate cui è affidato; l'Ispettore Venturini che lo visita non ha nulla a che ridire; da lui anzi si ebbe delle lodi! »

Quanto a dirlo iniziativa privata ricorderò solo che è da un secolo eretto in ente morale.

Tante povere educande di meno...

E abbiamo voluto ancora procurarci un colloquio colla Superiora della Casa della Provvidenza (che si chiamava un tempo delle Derelitte; nome cambiato perchè si presentava ad un equivoco dannoso per le educande).

La Superiora aveva saputo che il sussidio era stato negato. Noi le facemmo leggere le motivazioni. E poi le domandammo la conseguenza dell'atto settario dei signori Caratti, Cudugnolo, Fabris e Cosattini.

— La conseguenza è una sola; che con L. 1200 in meno potremo educare 4 orfanelle in meno.

— Ma vede che il denaro verrà lo stesso, secondo la relazione, per mezzo del Comitato protettore dell'infanzia, cui è stato accresciuto adeguatamente il sussidio, dovendolo a lui, ente competente, la cura diretta dell'infanzia.

— Ma s'immagini! Il Comitato passava a noi per ogni orfanella L. 200 all'anno; poco più di mezza lira al giorno. E con mezza lira; oggi (e da tre o quattro anni il rincaro dei generi ha portato un grande disquilibrio nel bilancio!) è possibile fornire vitto, alloggio, vestito, oggetti scolastici? Non dico dell'istruzione e della sorveglianza che da parte delle suore è gratuita. Anzi sono le suore che rimettono ogni anno, oltre alla loro opera, dieci e undici mila lire circa; lo si può vedere nei bilanci che presentiamo ogni anno alla

prefettura essendo l'Istituzione nostra un ente riconosciuto. Anzi le suore a loro spese hanno costruita la villeggiatura in Orzano per poter dare due o tre mesi di campagna alle povere ragazze.

Con duecento lire, affermano, e ognuno lo vede, è impossibile mantenere le povere orfanelle. Quindi le 1200 lire che ci dava la Cassa di Risparmio andavano a colmare il deficit delle già graziato che saranno una cinquantina e delle semigraziate, un'altra trentina. Il patrimonio netto dell'Istituto è di meno che 6 mila lire... Il mancato sussidio quindi corrisponde alla necessità di educare quattro giovanette in meno.

Certo eguali conclusioni si possono trarre per l'Istituto Miessio (dove si risana l'anima di tante povere ragazze pericolanti o già percolate); Istituto che ha mezzi di gran lunga inferiori ai bisogni, sì che può appena esplicare la sua attività per un quarto del bisogno. E venne negato il sussidio, quantunque l'Istituto sia amministrato da una Commissione municipale, radicale. L'Istituto ha una colpa: quella che in esso povere suore per un compenso irrisorio sacrificano la loro vita alla redenzione di tante anime!

Che cosa è la nuova Società marinara

Non si tratta di un nuovo « trust ».

Roma, 7. — Il *Messaggero* si trattiene a parlare in un articolo della società che sta per essere costituita per l'assunzione dei servizi marittimi, e dice di aver saputo dal ministro della Marina che l'accordo per la costituzione della società stessa è veramente compiuta nei riguardi dei rapporti del governo. Resta ancora a risolvere qualche dettaglio di ordine finanziario, ma l'on. Bettolo si è assolutamente disinteressato della parte finanziaria della costituenda società.

Rilevando come da qualche giorno si rammenti che il governo per spianare la via ai suoi progetti abbia dato vita ad un nuovo trust industriale marittimo, l'articolo osserva che non si tratta di un vero trust, di una coalizione, cioè, di tutti i produttori di una merce, per eliminare ogni concorrenza di rivali compresa quella dello Stato, e imporre ai consumatori prezzi di monopolio, superiori al costo effettivo, in modo che la legge generale venga ad essere posta sopra il gioco delle ricerche e delle offerte, ma di un'ordinata fusione di gruppi industriali che volontariamente accolgono i passi suggeriti dal governo nell'interesse nazionale, passi relativi non solo alle tariffe, ma a tutte quelle modalità dello svolgimento di un servizio, che è in così stretto rapporto colle sorgenti più vive della vita economica del paese.

L'ordine del giorno della Camera

Roma, 7. — Il giorno 10 nel caso in cui la seduta della Camera continuasse, dopo le commemorazioni si passerà nella stessa giornata alle interrogazioni e poi alle comunicazioni del Governo, ma è più probabile che la Camera deliberi di ascoltare le comunicazioni del Governo nella seduta di venerdì fuo al qual giorno il presidente non fisserà l'ordine del giorno per la seduta di sabato che sarà quasi tutta dedicata alle votazioni per le cariche degli uffici di presidenza e dalla giunta del Bilancio.

Speciali solennità avranno le dimostrazioni di solidarietà nel dolore della Francia per le recenti gravi inondazioni.

I soldati non hanno diritto di pensarla come vogliono!

Roma, 7. — Si ha da Perugia che ieri ebbero luogo clamorose dimostrazioni anticlericali perchè i soldati di fanteria colà di stanza sono stati condotti nella Chiesa di San Domenico per assistere alla conferenza di padre Albasini.

Le guardie e i funzionari di P. S. stentaron molto a sciogliere i dimostranti, ma pare che vi sia stato un equivoco.

Padre Albasini fu cappellano delle truppe italiane in Cina dove fu sempre tenuto in alta considerazione.

Il Ministero degli esteri gli ha anche affidato speciali missioni sulla Costa Africana.

Si temono altre inondazioni in Francia.

Oltre 100 mila disoccupati.

Parigi, 7. — Il *Journal* annuncia che il Grandmorin, affluente della Marua, subisce in questo momento una nuova piena che sale in condizioni inquietanti. Il livello si è innalzato all'altezza di m. 1.50 da ieri-mattina.

Il *Petit Parisien* dice che secondo le indicazioni raccolte, le inondazioni avrebbero ridotto alla disoccupazione centodiecimila operai di cui venticinquemila a Parigi 85,000 fra Senna, Marne e Seineise.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni Udine Via Aquileis 86 Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Tarcento

7 febbraio.

Sfracellato dal treno.

Nei pressi della stazione ferroviaria di qui, abita la famiglia Fantin composta del padre Gio. Batta di anni 59 vedovo e dei figli Giuseppe di anni 28, Pietro d'anni 24 ed Emma di anni 20 tutti agricoltori.

Nel pomeriggio di ieri, il Fantin Giuseppe si recava colla propria fidanzata alla sagra nella vicina frazione di Collato, ove sembra siasi fermato fino alle prime ore d'oggi incamminandosi quindi solo verso casa; giunto al passaggio a livello, anziché proseguire per la via pubblica, s'incamminò per la strada ferrata onde arrivare più presto alla stazione. Ad un certo punto si fermò per soddisfare ad un bisogno ed è probabile che nella posizione all'upo assunta, vinto dal sonno e forse anche dal vino, si sia addormentato in mezzo al binario.

Sopraggiunse intanto l'espresso di Vienna, che investiva il disgraziato, trasportandolo per parecchi metri e stritolandolo orribilmente. Quel misero corpo venne ridotto una poltiglia informe.

Il doloroso accidente ha destato qui la più penosa impressione.

All'Asilo.

Ieri sera è stato replicato il dramma *Questioni del lavoro* e la farsa *Un telegramma*. E quella macchietta *enfant gate* di *Gigi Boldi*, trionfo comico nel suo inappuntabile abito da società, ha detto coll'usato brio il monologo *Conventuale sociali*. Infine sono stati estratti in una lotteria di beneficenza parecchi doni.

La sala era affollata tanto che parecchie persone dovettero restarsene in piedi non trovando più sedie né panche. I giovani attori hanno superato se stessi raccogliendo applausi prolungati e chiamate.

Così l'opera educativa, che si svolge sotto varie forme all'Asilo, continua nel favore della cittadinanza. E questa è l'unica risposta che si merita certa gente.

Un altro spettacolo

all'Asilo, sarà dato domani, alle 3 pom. dalle alunne della scuola di lavori femminili.

Conferenza per gli operai.

Domenica prossima 13 corr. alle ore 1 pom. nella sala dell'Asilo infantile l'abate Mons. Protasio Gori, insignito della croce di Cavaliere per le sue benemerite nella propaganda specialmente a favore della Cassa Nazionale di Previdenza, terrà una conferenza su questo importante argomento. Speriamo che gli operai, e non questi soltanto, accorreranno numerosi.

Biblioteca popolare.

Ecco un'altra opera di istruzione ed educazione popolare sorta nell'Asilo. Grazie a spontanee offerte di libri, e contributi in danaro di persone generose e amanti del bene, si sono raccolti in una stanza dell'Asilo circa 900 volumi.

Con questi la biblioteca comincia a funzionare, data la stagione propizia. Essa sta aperta nei giorni di giovedì dalla 1 alle 3 pom., e in quelli di domenica dalla 4 alle 6 pom.

Le quote di abbonamento sono le seguenti: L. 2 all'anno; L. 1 al semestre; cent. 20 al mese; anticipate. La biblioteca è aperta a tutti e noi siamo certi che vorrà approfittarne come conviene.

Le persone facoltose poi che volesser concorrere all'opera benefica e civile, possono far offerta in libri e meglio anche danaro, iscrivendosi tra i soci onorari della Biblioteca.

Buia

5 febbraio.

Polemiche.

Alcune righe di risposta al pseudonimo che si lagno della mia corrispondenza sullo sgombero della neve.

Il pseudonimo mi suggerisce di usare più prudenza e cautela nel censurare i peccati altrui; va bene.

Se si fosse tretti to di opera personale privata, non av. osato parlare; ma trattandosi di cosa pubblica che riguarda l'intera popolazione, credetti non fuorvi di muovere lagni verso il Municipio e gli stradini.

Se fosse mancare di prudenza e cautela il fare osservazioni con giusti motivi (verso chi di ragione) sarebbe assai strano, perché nell'esigere le tasse non si usa alcuna prudenza col ribassarle o magari abrogarle.

Noti, sig. Pseudonimo, che la sera del 29 u. s. causa il deficiente sgombero della neve, nella località fra Mars'lin e Viele, ovvero dal Fossolat a Ursinus Grande, volendo i frazionisti del Fossolat andare a San Stefano, se fosse stato in caso d'urgenza, dovevano valersi di piccole barchette essendo l'acqua corsa a oltre 20 centimetri per tutto il percorso delle soprannominate località.

Inoltre Ella dice che nel presente anno il Comune non solo fece sgomberare le strade principali, ma anche delle secondarie. Ma io non so che la strada che da Buia conduce a Udine, fosse fra le secondarie, o giù di lì. Ella chiamerà forse principale quella di Chiamartin e quella che da San Stefano conduce al Cormor!

Le giornate che hanno dovuto perdere le stazioni della Filanda di Mels, causa il mancato sgombero della strada Buia-Udine-Mels, chi le rifonde?

Camino di Codroipo

8 febbraio.

Pel nuovo organo della Parrocchia di San Francesco della Vigna.

A compimento di quanto scrisse la *« Patria »* di giorni fa, ci piace riportare l'atto di collaudo:

« L'incarico del collaudo di un Organo è tanto più facile a disimpegnarsi, quanto più l'opera d'arte organica da esaminarsi, si presenta compiuta con criterio, senza economia di mezzi e con evidente minuziosa cura in ogni sua parte.

Così a noi sottoscritti, si presentò subito la ricostruzione totale dell'Organo ora esistente nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco della Vigna in Venezia, ricostruzione affidata al fabbricante d'Organi, Beniamino Zanin di Camino di Codroipo (Udine).

Dal progetto da questi presentato in data 29 Luglio 1908, ed accettato dai preposti a detta Parrocchia, risulta che, nella ricostruzione dell'Organo, pel completamento dei registri da ricollocarsi in opera, e per l'introduzione dei registri nuovi, furono impiegate 416 canne nuove, cioè, circa metà in più di quelle preesistenti.

La principale difficoltà, che era quella di uniformare le canne nuove alla tonica delle vecchie, perché l'Organo non risultasse squilibrato, non perdesse il conosciuto carattere degli Organi Calidiani, e in pari tempo acquistasse le caratteristiche degli Organi liturgici moderni, dal predetto Fabb. Beniamino Zanin, fu superata in modo degno di sincero encomio sotto ogni rapporto. La riuscita è così perfetta da non poter distinguere ove termina il vecchio ed incomincia il nuovo. Tale è la fusione ottenuta in ogni registro e la giusta proporzione fra di loro.

Il secondo organo (espressivo) parte completamente nuova di questo strumento oltre all'amalgamarsi in tutto alle qualità del primo (positivo) possiede qualità proprie e di dolcezza e di nobiltà di suono non inferiori a quanto fu qui ottenuto dalle più rinomate fabbriche coingeneri.

Per entrambi gli organi, la parte fonica va rimarcata per purezza di suono, caratteristica distinzione d'ogni registro, impasti egualizzati, ciò che rende questo strumento soave nella dolcezza e nobiltà del suono.

Per la parte meccanica poi, esaminata attentamente in ogni suo particolare, dalle perfette ed eleganti tastiere, a tutti i minuti congegni atti a mettere l'Organo in azione, è con vivo senso di compiacenza che noi non possiamo tralasciare di esprimere la nostra più ampia lode.

Dal materiale impiegato alla sua lavorazione, la scelta, la cura, lo zelo del fabbricante, si manifesta in tutto, sotto la forma più perfetta, sotto l'aspetto più diligente; qualità che all'istrumento, indubbiamente danno ottima garanzia di buon uso e lunga durata.

L'applicazione dei pistoncini alle tastiere e dei pedaletti di combinazione alla pediera, applicazione di cui non può più andare esente un Organo moderno è logicamente bene disposta e pronta nel suo funzionamento, tanto da permettere che quest'Organo, benché di modeste proporzioni per quantitativo di registri, al bisogno, possa servire per Organo da Concerto.

Non tralasciamo di notare l'innalzamento delle 19 canne maggiori della facciata, richiesto per ragioni di estetica, dall'ing. Federico Rosso, Direttore dei lavori di restauro della Chiesa, e che, compiuto con cura dello Zanin sulle misure strategiche indicate, riuscì di completa soddisfazione anche del predetto ing. ingegnere.

I sottoscritti si fanno pre vivo dovere di indirizzare una sincera lode al Reverendo Parroco che, al sommo Tempio di S. Francesco della Vigna, cooperando ai suoi importanti recenti restauri pel maggior decoro delle sacre funzioni, che in esso si svolgono, non solo restituì l'antico Organo, ma lo volle ampliato e ricco di tutte quelle migliorie che all'istrumento possono dare il carattere di artistico, di moderno, capace di soddisfare tutte le esigenze che nulla devono lasciare a desiderare pel raggiungimento dello scopo al quale è destinato.

Venezia, 27 novembre 1909.

in fede: *I collaudatori*
ORESTE RAVANELLO
M.o della Cappella Antoniana
DELFINO THERMIGNON
M.o della Cappella Marciana

Treppo Grande

7 febbraio.

Carnevalate socialistiche.

Sabato sera Treppo ebbe la rara fortuna di vedere ed udire una *megeva evolva* ed alquanto deforme piovutagli da chissà dove. Dico fortuna poiché in un solo altro paese carnico degno presentarsi. Era attirato dai soliti spensierati e zoppicanti apostoli del socialismo di Paluzza e Treppo, i quali, non occorre dirlo, avevano la missione di applaudire sui punti *prima convenuti*, e furono veramente fedeli alla consegna.

Non feci che ripetere i soliti luoghi comuni contro la religione ed i preti, ed in ultima analisi lasciai il tempo che aveva trovato.

Poveri succellati! Vedendo essi che le conferenze maschili a nulla approdavano, vollero tentare una conferenza femminile, ma bravi! Fate pure che venga un'evolva per settimana, con ciò darate al paese uno spettacolo veramente comico e diver-

tente!! Peccato che il carnevale sia di già agli sgoccioli!

— Dicesi che in ultimo la megeva abbia eccitato la frenesia addirittura quando annunciò che dopo la stella cometa non tarderà a mostrarsi il *sole dell'avvenire*, ed i nasi socialisti da quella sera in poi, quando è sereno, sono costantemente rivolti in su!!!

Prepetto

7 febbraio.

Morte misteriosa.

L'altro ieri verso la ore 11, certo Giuseppe Coceanig d'anni 49, di Albana, moriva improvvisamente in seguito a gravissimi dolori intestinali.

Il Coceanig aveva poco prima bevuto un po' d'acqua tenuta in una bottiglia rinchiusa nell'armadio.

Le supposizioni d'un avvelenamento sono escluse dal medico accorso a constatare il decesso.

Forni di Sotto

5 febbraio.

Una serenata alla Balabanoff.

Per benigna e somma degnazione del microscopico Circolo socialista di questo Comune, perduto fra i monti, sciolto dalla neve e, perciò, segregato dal consorzio umano; la sera del 3 corr. abbiamo l'aito que d'avere tra noi la propagandista *Dottoressa (?) Angelica Balabanoff*, la quale alle 16.30 doveva tenere una conferenza sul tema, a grandi caratteri pubblicato *« Perché le donne sono contro il socialismo »*. Tema veramente appetitoso, insinuante e suggestivo.

Tutto il microcosmo cosciente ed evoluto di Forni di Sotto era in grande ed ansiosa aspettativa. Poverino! Rimase deluso e con un palmo di naso!

La propagandista, permettendosi una licenza poetica (pardon) parlò, invece, scagliandosi contro il capitale nemico del lavoro; contro i borghesi eterno incubo del proletariato, e contro il governo che non pensa a migliorare le condizioni dei diseredati. Per ingraziarsi le donne presenti ebbe per loro parole di grande commiserazione per i loro stenti, privazioni e fatiche, concludendo, velatamente si ma abbastanza chiaramente, che il loro benessere e la loro luna di miele non può rinvenirsi se non nel grembo pietoso ed insinuante del socialismo.

A questo punto qualcuno sarà desioso di sapere il perché di questo inaspettato mutamento di scena e cambiamento di tema. Sfido io! La prudenza è sempre e per tutti una grande e benefica consigliera.

Alle 18.30 in punto, dal fondo del paese, e precisamente dalla borgata Vieo, s'ode un mormorio confuso che poco a poco si risolve in grido distinto accompagnato da colpi di barattoli da petrolio, e si avanza ingrossandosi ognor più con baccano assordante, misto di grida: Viva il Re, Viva la Regina non solo ma anche di Viva il Vaticano, ed ogni tanto, un coro formidabile di donne che tenuti effese dall'audacia socialista che tenta alla loro perversione, dopo di aver pervertiti parte dai loro mariti e figli, si decisero ad una dimostrazione, pacifica sì, ma seria ed impressionante. Breve.

Quando la colonna era giunta all'altezza della sala ove tenevasi la conferenza, si potevano numerare, senza esagerazione, oltre 200 donne, le quali percorrendo su e giù le adiacenze, diedero lo spettacolo d'un can can indiatolato, ed insieme, d'una esilarante e carnevalesca serenata.

Tanto ho voluto rendere di pubblica conoscenza perché i socialisti tascabili di questo microscopico circolo, non mancheranno, certo, d'infiorare il loro *Bestemmiale* colle loro rodondate ad edificazione dei cetrulli loro compagni e compagne di questo mondo e di altri siti ancora, non risparmiando la *chierica* che rappresenta il loro eterno, impenitente ed implacabile *bou bau*.

Mastrolonte.

Orsaria

6 febbraio.

Polemiche.

Mi venne presentato il N. 83 del *Gazzettino* nel quale si legge questa notizia che ci riguarda:

« In Orsaria alcuni giovanotti accolsero i gesuiti, che predicano in quella Chiesa, colle grida di *abbasso i preti*. Diversi (sic) contadini invece cominciarono a gridare: *evviva i gesuiti*, e armatisi degli attrezzi del mestiere costrinsero al silenzio i primi. Un poco di tolleranza reciproca non starebbe male. » Non è possibile rettificare tale corrispondenza perché è completamente falsa. Il gesuita, — o non i gesuiti — P. Masutti fu veramente qui a tenere una Missione che ebbe termine il giorno della Purificazione della Madonna. La sua predicazione, fatta veramente con zelo apostolico, diede frutti copiosissimi. Voglia il Cielo che abbiano ad essere duraturi, e che la calda e forte parola del buon missionario abbia a lasciare lunghe tracce nell'animo di quanti l'ascoltarono.

Nò alla sua venuta, nè durante la permanenza, nè alla dipartita del buon padre si ebbe a lamentare il più piccolo inconveniente.

Solo alla sera, dopo partito il missionario, tre giovani svolsero una scena che gli occhi giovani prima si era rappresentata — si dice — dai medesimi protagonisti nella borgata di Oleis fra la nausea di quanti ebbero ad assistervi. Pieni di vino, percorsero i borghi di Orsaria, vomitando le più orrende bestemmie contro Dio, la Vergine Immacolata, contro quanto v'ha di più sacro.

La cosa naturalmente suscitò indignazione fra la popolazione intera; solo forse

il corrispondente del *Gazzettino* avrebbe potuto mantenersi indifferente di fronte a queste azioni selvaggio, indegne non solo di persone cristiane ma anche di rudimentalmente educate. L'indignazione però non degenerò in alcuna violenza contro i preparatori. La popolazione si limitò a deplorare vivamente l'avvenuto.

Possiamo anche aggiungere che gli stessi giovani si mostrarono poi pentiti di quanto avevano fatto, tanto è vero che andarono a scusarsi dal parroco.

Ursin.

A tutti i nostri amici e lettori raccomandandovi vivamente di informarci con sollecitudine di ogni fatto che accada nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

Vendogio

7 febbraio.

Furto.

Il negoziante Giuseppe Spizzo aveva ieri deposta la giacca su d'una sedia nel retrobottega, e s'era messo a servire parecchie persone che si trovavano nel negozio.

Poco dopo andato per riprendere la giacca non la trovò più. Qualche audace marituolo l'aveva involata.

Nella giacca si trovava un orologio del valore di L. 40 e un portamoneta contenente sei lire.

Pordenone

7 febbraio.

Consiglio Comunale.

Giovedì 10 corr. alle ore 20 avrà luogo una seduta consigliera per trattare in seduta pubblica i seguenti due oggetti:

1. Domanda del sig. Puppin Gio. Batta di permessa di area in via Felice Cavallotti.
2. Bilancio Preventivo per l'Esercizio 1910.

Il detto bilancio si chiude con la somma di L. 513.550,87, costituita, in entrata, da L. 266.660,87 di cespiti effettivi, e da lire 246.890 per mutuo da contrarsi per la esecuzione di opere pubbliche, tutte delle quali già approvate dal Consiglio comunale.

Le spese ordinarie superano di lire 23366,09 quella dell'anno precedente; e per sopprimere a questa differenza e per estinguere un disavanzo degli esercizi decessi, si rese necessario di elevare la sovrimposta sui terreni e fabbricati da L. 1,60 a lire 2,20 in rapporto alla lira di imposta erariale principale. Nel bilancio 1910 sono stanziati per la sola pubblica istruzione ben 73 mila lire, e per beneficenza pubblica L. 38 mila.

Le opere pubbliche già approvate o che si propongono eseguire, consistono nella erezione di nuove scuole, nella costruzione di nuove strade, di un piazzetto per il mercato delle erbe, di ornati e cessi pubblici, nell'allargamento, già iniziato, della località Bassina, nel riordino della via Felice Cavallotti ecc. Tutti questi lavori sono o assolutamente necessari o di grande utilità, e noi auguriamo siano eseguiti con la maggior possibile sollecitudine, per l'interesse e il decoro della nostra città.

Raccomandiamo vivamente ai consiglieri, specialmente di parte nostra, di non mancare alla seduta.

Festa cattolica.

La festa cattolica di Fanna per la Benedizione del Vessillo della Società Cattolica di mutuo soccorso è riescita splendida sotto ogni rapporto, con la presenza di mons. Vescovo di Concordia, del Sindaco di Spilimbergo e di Fanna, all'infaticabile don Giordani 16 Rappresentanza con 11 Bandiere, la banda Cittadina di Maniago.

Fu una giornata di sole primaverile, discorsi, conferenze, funzioni religiose, banchetto, tutto riuscì egregiamente. Ogni al Parroco locale Don Amadio Colussi, allo zelante cooperatore Don Minniti, al Presidente della nuova Società di M. S. Operaia, alla Società auguriamo un prospero avvenire, le associazioni cattoliche di Pordenone erano rappresentate dall'infaticabile Presidente dell'Unione Cattolica del lavoro, è dallo zelante Presidente della Cassa operaia di S. Giuseppe.

Omicidio ad Erto.

Giunge notizia da Erto d'un grave omicidio. Si dice che un giovanotto per gelosia abbia ucciso con una coltellata la sua fidanzata.

Mancano particolari.

Notizie Vaticane

ROMA, 7.

— Nella sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto i parroci ed i predicatori quaresimalisti di Roma. Dopo ricevuta la professione di fede ha rivolto ai convenuti un paterno discorso insistendo in modo speciale che i sacri oratori si preoccupino di essere pratici e trascurando argomenti di secondaria importanza d'insegnare la verità della fede. Infine il Santo Padre ha rivolto la sua parola ai parroci.

« Cari i miei cooperatori nella vigna del Signore — ha detto — che alle mie cure è stata affidata, considerate la gravissima necessità nei fedeli della educazione e istruzione religiosa.

Mi raccomando, perché voi, ed io non abbiamo un giorno a trovarci impreparati a rispondere all'Eterno Giudice su questo punto importantissimo. Comprendo che è cosa difficile ottenere un numero rilevante di fanciulli che frequentino l'insegnamento religioso; per le fanciulle, grazie a Dio,

provvedono sufficientemente gli istituti religiosi. Questo però non vi dispensa dal tentare di ovviare ad una mancanza così grave, ma occorre che non risparmiatelo alcun sacrificio per averli e sopra tutto intorno all'età dai 10 ai 12 anni, per prepararli a ricevere i santi Sacramenti. Provvedete a preparare le scuole catechistiche, a sorvegliarle, a chiamare persone ad aiutarvi e dite pure a nome mio agli altri sacerdoti che, se anche non hanno cura d'anima, sono obbligati ad esercitare nel ministero e soprattutto nell'istruire la gioventù e nel prepararla a ricevere i Sacramenti ».

— Stanane il Santo Padre ha pure ricevuto in particolari udienze Mons. Giuseppe Anderson, vescovo ausiliare di Boston; il reverendo Lupi, amministratore apostolico della diocesi di Frascati.

— All'ambasciata di Austria presso la Santa Sede nello storico palazzo Venezia ebbe luogo stanotte un animato ballo di bambini in costume. L'ambasciatore e la ambasciatrice facevano personalmente gli onori di casa.

Un prete avvelenato mentre dice la messa.

Tre sagrestiani arrestati.

Vercina, 7. — Nella chiesa parrocchiale di Villafranca, la festa raccolta ieri per la messa mattutina assistette stampa ad un fatto gravissimo.

La prima messa anziché dal parroco don Achille Zandomenighi era celebrata dal maestro don Rognigni Alardo.

Giunto alla comunione ed alzato il calice per berne il contenuto sentì un orribile bruciore alla bocca e sputò il contenuto, quindi terminata la messa si recò dal farmacista e fu constatato che il vino era stato avvelenato con acido solforico molto concentrato.

In paese (tanto più che ora ferve una lotta elettorale) il fatto produsse molta impressione e subito i clericali acconciarono i socialisti di aver usato di un sistema delittuoso a scopo di vendetta.

Sta di fatto che la indagini della P. S. anziché rivolgersi agli avversari politici, si rivolsero proprio ai tre sagrestiani i quali furono arrestati.

Lettera del S. Padre

alla Federazione italiana delle Casse rurali Cattoliche.

Il Santo Padre, per mezzo del suo segretario di Stato ha diretto la seguente lettera alla presidenza della Federazione italiana delle casse rurali cattoliche:

« Dal devoto indirizzo inviati da codesta presidenza, il Santo Padre Pio X è stato ben lieto di apprendere la costituzione della federazione italiana delle casse rurali cattoliche.

Questa federazione giunge in vero desiderabile, perché destinata a colmare un vuoto da tempo sentito nel programma dell'Unione economica sociale, ed è da sperare che la nuova istituzione, nel campo dell'azione sociale cattolica, sia per riuscire un grande coefficiente di bene, come all'Unione economico-sociale della quale potrà rendere più intensa l'opera, così ancora alle singole casse locali a cui una vigile ed opportuna ispezione da parte della federazione medesima, darà più facile e spedita via al loro regolare funzionamento.

Sua Santità non dubita che i criteri direttivi ai quali si ispirerà la suddetta presidenza siano per essere tali da assicurare alla federazione quel carattere appartamente e schiettamente cattolico che deve formare la divisa gloriosa di qualsiasi istituzione che nasce e cresce all'ombra della Chiesa ed a mantenerla costantemente e strettamente unita all'Unione economico sociale, la quale come ne ha promosso la costituzione, così ne promuoverà ed aiuterà l'incremento facendola vivere della sua vita istessa.

Sarà questo certamente il mezzo migliore per conciliare al nuovo istituto la stima e la fiducia dei buoni e sopra tutto per chiamare su di essa la benedizione di Dio, senza la quale nessuna opera potrà mai prosperare ed essere feconda di bene. Quella auspicio, intanto, e paggio della benedizione di Dio, il Santo Padre imparte alla federazione suddetta ed alla presidenza chiamata a dirigerla la benedizione apostolica.

Il cardinale Segretario di Stato

Raffaello Merry del Val.

Il Sindaco di Londra manda il sussidio

all'Arcivescovo di Parigi

L'Arcivescovo di Parigi Mons. Amette ha ricevuto la lettera segneata dal Lord Mayor di Londra:

« Monsignore, Ho l'onore di inviarti uno *chèque* di 25 mila lire. Sarei molto lieto se voi volete farne uso a vantaggio dei cattolici che hanno sofferto dal grande disastro di Parigi, e vi assicuro con ciò della simpatia sincera della città di Londra. Accettate, Mons. l'espressione di tutti i miei migliori sentimenti. — John Venitt, Lord Mayor ».

L'Arcivescovo ha risposto al Lord Mayor: « Mi lord, Ricevo lo *chèque* di 25 mila lire che Vostra grazia ha voluto inviarmi per le vittime del disastro che ha colpito Parigi. Sono profondamente commosso dalla generosa manifestazione di simpatia della città di Londra, e a nome di tutta la popolazione cattolica di Parigi vi prego di accettare l'espressione della nostra viva riconoscenza. — Leone Adolfo Amette, Arcivescovo di Parigi ».

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicamentose, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO Via Canciani 1, Udine

Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità KRAPHEN CALDI

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Mercoledì 9 — Le Ceneri.

Fiere e mercati della Provincia.
Casarsa, Latisana, Mortegliano.

Per la difesa del confine orientale.

Una lettera del sen. co. Di Prampero al generale Orero.

E' apparsa l'altro giorno sul giornale militare *La Preparazione* un articolo del generale Baldassare Orero relativo alla difesa del confine orientale. In detto articolo il generale si dimostra contrario alla difesa del confine, date le condizioni che presenta la nostra frontiera.

Tale articolo ha indotto il senatore di Prampero a rispondere con una lettera al generale Orero, dimostrandogli che la difesa del nostro confine è necessaria e che non riuscirà tanto difficile escogitarne i mezzi.

Beco la lettera del senatore:

Udine, 5 febbraio 1910.

Caro Amico,

Ho letto il tuo articolo nella *Preparazione* e mi sono meravigliato che ufficiale educato alla scuola di Cialdini dimentichi il principio che la maggior efficacia della difesa sta nell'offesa e non ti ricordi delle disposizioni da lui date da Pradamano per passare il confine e dell'ordine del giorno da lui dettato e che incominciava:

«L'indietroreggiare sarebbe indegno di voi e di me...»

Lo devi sapere anche tu perchè ha dovuto rimangiarsi quell'ordine del giorno facendolo raschiare dalla pietra litografica, sulla quale era trascritto per la riproduzione, ed ordinare il ripiegamento sulla sponda destra del Tagliamento.

Furono meditati pretesti di ragioni militari a giustificare la ritirata per nascondere la ragione vera nelle esenze politiche della Francia. E' la riproduzione delle famose lettere all'opinione scritte da Rovigli e da me per ordine di Cialdini onde giustificare il ritardo delle occupazioni nella prima parte della campagna del Veneto. Ma lasciando la politica, veniamo al tuo articolo.

Prima di tutto, assicurati che non occorrono molte forze né molti milioni per congiungere Palmanova con S. Giorgio di Nogaro, molto più che quella parte di territorio si presta a dei possibili allargamenti.

Sicuro che un più forte concentramento di truppe alla frontiera è necessario ed è appunto perchè non ci sia bisogno di renderlo tanto forte che occorrono luoghi fortificati dietro i quali meno truppe valgono a ritardare la mossa del nemico tanto da lasciar tempo di giungere alle truppe mobilitate.

Per far questo non occorre scompaginare l'organamento dell'Esercito, basta lo spostamento di un corpo d'armata al confine. A che servirebbe l'organamento dell'Esercito, se questo non sapesse adattarsi al vero scopo suo, quello della difesa almeno della parte più minacciata della frontiera?

Il più grande ostacolo ad una improvvisa invasione austriaca è la difficoltà di spiegamento nella pianura friulana di quelle truppe ingolfate negli sbocchi delle montagne del Carso, della Carniola e della Carinzia.

E se noi non ci prepariamo a sfruttare di questo piccolo vantaggio nostro, ci vedremo invadere il patrio territorio ed assisteremo allo scrosciare impune degli austriaci per tre quarti della regione Veneta, con quel danno morale dell'Esercito e delle popolazioni, lo lascio a te immaginare.

Che Dio ci scampi da questo pericolo! Non ci sarà più né Bacchiglione né Adige, che bastino a salvarci, una volta che si sia lasciato più agio al nemico di sbucare, spiegarsi ed avanzare con tutta l'impetenza della numerica sua forza.

Pensaci, e mi darai ragione. Salutami tuo zio e credimi. — Tud aff mo
A. di Prampero.

L'Exequatur

al Parroco di Madrisio di Varmo.

Roma, 7. — E' stato concesso l'Exequatur alla bolla pontificia colla quale venne nominato il sacerdote Della Mea parroco di Madrisio di Varmo della vostra Provincia.

Vive congratulazioni.

Il Quaresimalista.

Domani al Duomo incomincerà la sua predicazione il Padre Gioacchino da Napoli dell'Ordine de' Minori Osservanti. E' prececeduto dalla fama di valente oratore.

Predicò ascoltissimo a Roma, Torino, Milano, Palermo, Venezia ed altre principali città.

Mercati ripresi.

L'Afta scomparsa.

L'Afta si può dire ormai scomparsa perciò il Prefetto comm. Brunialti con decreto di ieri ha tolto il divieto ai mercati di bovini ed equini nei Comuni di Udine, Mortegliano e Perotto.

Rubano i fiori sulle tombe.

Vennero denunciate le ragazze Maria Olivo di Giuseppe d'anni 21 da Mogio e Maria Biondani di Angelo d'anni 19 da Venezia, perchè profanarono la tomba della famiglia Billia, asportando dalla medesima alcuni fiori.

Banca Cattolica di Udine

Giovedì alle ore 11

nella Sala della Banca avrà luogo l'annunciata Assemblea Generale ordinaria.

Il dott. Toffolatto e il Comune di Resia.

La Giunta Provinciale Amministrativa riunitasi in sede di contenzioso per la vertenza fra il dott. Toffolatto e il Comune di Resia per avere questo dichiarato decaduto il primo dal posto di sanitario, ha dopo udite le ragioni espresse dai petronatori delle due parti rimessa la pubblicazione della sentenza ad una delle prossime sedute.

A proposito della Pro Montibus.

e delle lagunose riportate nel numero di sabato riproducendole dalla *Patria del Friuli*, apprendiamo che una sezione della *Pro Montibus* va affermandosi invece vigorosamente a Vicenza per merito appunto del sig. Rizzi Pietro di Chiusaforte, già segretario della *Pro Montibus* di Udine e ora residente a Vicenza in qualità di R. Ispettore Forestale.

Il *Giornale di Vicenza* giustici sabato reca estesi particolari sulla nuova sezione della *Pro Montibus et silvis*, che per mancanza di spazio non possiamo riportare.

L'aggiudicazione dei lavori di demolizione dei locali municipali.

L'aggiudicazione dei lavori di demolizione dei locali dell'isola Cortelazzis venne affidata alle ditte d'Arzoppo, Rizzani e Tonini.

La sua spesa si raggraverà approssimativamente sulle L. 30 mila.

Un annegato.

Ieri nel pomeriggio verso le ore 13.30 nelle acque del Ledra presso lo Stabilimento Sotini in Gersvutta si rinvenne il cadavere d'un giovanotto che fu identificato per Puzolo Luigi, di Carlo, d'anni 25 di Basaldella, facchino presso la Ditta F.lli dal Torsio.

Indosso all'annegato si rinvennero sette lire e una scatola di sigarette.

Il Puzolo mancava da casa da sabato scorso.

Avvertita della scoperta si recarono sopralluogo le autorità. Il dott. Oscar Luzzatto constatò che la morte risaliva a sei ore prima.

Dalle indagini praticate dall'autorità fu esclusa l'ipotesi del suicidio e del delitto. Pare che il giovane Puzolo, sabato dopo aver riscosso la paga settimanale, invece che recarsi alla sua abitazione sia venuto in città ed abbia girato per parecchie osterie ubbriacandosi.

Nel giorno dopo forse nella sera, il Puzolo deve essersi diretto verso casa. Causa lo stato in cui si trovava e l'oscurità della notte deve essere precipitato nel Ledra.

Dopo le solite formalità di Legge il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Una caduta.

Alle ore 20 di ieri certa Anna Roiatti, d'anni 40, mentre saliva le scale della propria abitazione cadde battendo la faccia contro i gradini producendosi una ferita lacerata e contusa al labbro superiore.

All'Ospitale fu medicata e giudicata guaribile in sette giorni.

Disgrazie sul lavoro.

Il fonditore Giacomo Cescon, d'anni 43, lavorando si produsse una ferita lacerata e contusa al polpastrello della mano sinistra.

Il dottor Comessatti della Guardia medica dell'Ospitale lo giudicò guaribile in otto giorni.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Corriere Giudiziario

Processo Molinaris.

Domani continuerà in Tribunale la discussione del processo per lesioni colpose, contro Giuseppe Molinaris e C. In giornata si avrà la sentenza, attesa con molta curiosità dal pubblico.

A quando il processo della Sanniti?

A quando il processo della Sanniti? Abbiamo già annunciato che l'incarico dell'istruttoria è passato dalle mani del giudice a quelle del Procuratore del Re. Ma la cosa andrà in lungo perchè l'incarico è voluminoso: si tratta nientemeno che di 500 figli. Probabilmente la Procura del Re presenterà le sue conclusioni entro il corrente mese.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Pretore Presidocimi P. M. avv. Alceo Alceo Baldissera cane. Torraca.

Questua vassatoria.

Segatti Enrico fu Angelo di Udine fu arrestato il 31 gennaio perchè sorpreso a questuare con prepotenza.

Per porto d'arma.

De Monte Vittorio di Taranto, fu condannato a 3 giorni d'arresto perchè trovato in possesso d'arma senza licenza.

Oltraggio.

Del Fabbro Ottavio di Pagnacco fu condannato a 15 giorni di reclusione per oltraggio e per contravvenzione alla polizia stradale.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.33, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.3, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.
San Daniele 2.33, 15.1, 19.
Arrivo a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.
In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i treni seguenti:
In partenza da Udine P. G. ore 13.3.
Arrivo a Fagnana ore 14.4.
Partenza da Fagnana ore 16.30.
Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Agosto Augusto, garante responsabile Udine, Via S. Daniele 10.

L'Ecotombe delle giovanette.

Nulla è mutato ed il poeta può sempre esclamare: « Ahimè! quante giovanette io vidi morire. »

La morte vuole ogni anno la sua ecotombe di questa fragili e graziosi creature: la clorosi, questa terribile malattia, s'incarica di fornire questa ecotombe.

La clorosi è quel deperimento che invade la giovanetta fin dall'età della formazione, prende loro tutto il sangue, le fa vivere una vita penosa durante qualche anno e finalmente le falcia prima che abbiano potuto raggiungere le venti primavere. Crudele malattia che tortura lentamente, ma senza posa e che sembra attendere, minare dolcemente, poi dar posto ad alternative di speranza e di sconforti fin sì che il dolore dei parenti sia più grande perchè raprà loro i figliuoli in età più avanzata.

Ebbene! madri di famiglia, ricordatevi che si può evitare la clorosi e che nonostante sia tanto terribile, può essere perfettamente guarita. Tuttavia è indispensabile di essere previdenti, vigilanti, perseveranti e tenere a propria disposizione un buon rimedio.

Bisogna essere previdenti cioè bisogna pensare che all'età della crescita la vostra creatura, come tutte le altre, lavorerà le proprie forze e se voi non vi presterete attenzione, arriverà all'epoca della formazione in uno stato di debolezza avanzata, mentre dovrebbe arrivarvi con delle riserve di forze.

Bisogna essere vigilanti e perseveranti, perchè se avete condotto la vostra creatura all'età della formazione con forze sufficienti, ogni pericolo non sarà tuttavia passato. Il nuovo corso della vita, colle sue esigenze richiederà che il sangue si sempre puro e sempre abbondante. Dovete vegliare a ciò durante parecchi anni e non cessare d'intervenire se non quando tutto l'organismo si sarà fatto un regime di forza e di regolarità. Allora soltanto la giovanetta sarà pronta per divenire una donna.

Per condurla fin là, per rimediare all'inevitabile debolezza, per mantenere quest'organismo fragile in istato di resistenza per dare al sangue una purezza ed una ricchezza costanti, le *Pilole Pink* servono per voi necessarie, saranno indispensabili. Le *Pilole Pink* danno infatti, per e si dire, del sangue ad ogni dose e potete quindi dare alla vostra creatura, la cui pallidezza vi affligge e della quale voi stessa andate dicendo: « Ma, poverina, non ha sangue », una dose o parecchie dosi di sangue, di sangue ricco e puro.

Ognuno ripete questo detto: « Il sangue è la vita ».

Quando voi pensate di vostra figlia: « Essa non ha sangue », ciò vale a dire « Essa non ha vita », e quando date una *Pilola Pink* alla vostra figliuola miagherina, le date una dose di sangue, una dose di vita.

Questa facilità di dare a volontà, al momento critico, una dose di sangue, una dose di vita allo organismo turbato, vi farà comprendere tutta l'importanza delle *Pilole Pink* nella cura dell'anemia e della clorosi.

Da quindici anni, quante guarigioni di giovanette clorotiche mercè le *Pilole Pink*! Quante donne, che da bambine presero le *Pilole Pink*, guardandosi nello specchio e constatando la loro buona cera, hanno rivolto un tenero ricordo alla piccola scatola di *Pilole Pink* di un tempo la piccola scatola che portava e porta sempre queste cinque parole che dicono assai: « *Pilules Pink* pour personnes pales ».

Le *Pilole Pink* si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Marella Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le sei scatole franco.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 403

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

UDINE - Via Portanuova N. 5 (interno) - UDINE

Macchine per Calze e Maglierie

Istruzione gratis

Avendo col primo Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

Casa di cura per le malattie bronchiali

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1. il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Quali operativi e tecnici preferite sempre

AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NGDARI

con consulenza dei primari medici

e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**Per EVITARE
o per GUARIRE**

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti,
Bronchiti, Grippe, Influenza, Catarrri,
Asma, Enfisema, ecc.

Prendete le

Pastiglie Valda

Questo meraviglioso rimedio antisettico
è grandemente superiore
a tutto ciò che è stato scoperto
fino ad oggi.

MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"
al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA
e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. Canonne, farmacista,
49, rue Réaumur, Parigi.

IN VENDITA
presso: Caudiani Girardi Berni
Via Borromei, 9, Milano; e loro
succursali a Roma, Napoli, Bari,
nonché presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**POSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
medico chirurgo

POSFATO-PULZONI

guarisce
completamente

**ANEMIA, SCROFOLA
RACHITISMO**

GRANI DI BREZIA

per la distruzione dei
SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
via di Pietra, 91; Genova, piazza
Pontane Marose.

FRANCESCO COGOLO
Callista

Via Savognana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle
ore 9 alle 17. — Si reca anche a
domicilio.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Stricnina

DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
nella **SPOSSATEZZA**, prodotta da qualsiasi causa, **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepsi, Glicerotrina, Ipnolina", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cavallo - Corso Umberto I. N. 110, palazzo principesco, Napoli.

iscritto nella FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA
L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906
col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** -
la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Babarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Babarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito o preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottigherie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Venditori in tutte le Farmacie o dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto I. N. 61, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti di Venezia.



LE VESTI
ADOPERATE DA TUTTO
IL GENERE UMANO
SONO CUCITE CON LA
MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER
in tutte le città del
mondo



NEGOZI IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

OH! Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia ne acidi.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.